

COMUNE DI PADOVA

SETTORE LAVORI PUBBLICI



RIQUALIFICAZIONE LATO SUD STADIO EUGANEO:

- LLPP EDP 2019/163 1° STRALCIO - Costruzione nuovo palazzetto per il basket e parte nuova curva Fattori
- LLPP EDP 2019/164 2° STRALCIO - Costruzione nuovo palazzetto polifunzionale e parte nuova curva Fattori
- LLPP EDP 2019/165 3° STRALCIO - Stralcio riqualificazione tribune

OPERE PER LA SALVAGUARDIA DEI LAVORI ESEGUITI

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROGETTO

Ing. Massimo Benvenuti

LIVELLO DI PROGETTAZIONE		DATA	06/2024
PROGETTO ESECUTIVO			rev.1
DESCRIZIONE ELABORATO	ELABORATI GENERALI Fascicolo dell'opera	SCALA	
N° 12	CODICE APPR_12	SIGLA	Rel.12
Capogruppo e coordinatore Progettazione architettonica, impianti elettrici, idricosanitario e antincendio	Progettazione strutturale	Coordinamento della Sicurezza in fase Progettuale	Responsabile dei rilievi e restituzione grafica
Ing. Davide Ferro	Arch. Cristian Lazzarin	Geom. Elisa Barbieri	Ing. Marco Ferro

FASCICOLO DELL'OPERA

INDICE:

PREMESSA E NOTE DI CONSULTAZIONE	2
CAPITOLO I: MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	3
SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	3
CAPITOLO II: INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE	5
SCHEDA II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE.....	6
<i>SCHEDA II-1-A Serramenti.....</i>	<i>6</i>
<i>SCHEDA II-1-B Impianti elettrici e speciali.....</i>	<i>13</i>
<i>SCHEDA II-1-C Impianti idrotermosanitari e antincendio.....</i>	<i>20</i>
<i>SCHEDA II-1-D Copertura tribune</i>	<i>28</i>
<i>SCHEDA II-1-E Copertura palestre.....</i>	<i>30</i>
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE.....	32
<i>SCHEDA II-3-A 32</i>	
CAPITOLO III: INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE	33
SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO	34
SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA.....	35
SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA	36
SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA	37
ALLEGATI: 38	

PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE

Secondo quanto prescritto dall'art.91 del D.Lgs.81/2008, il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" durante i lavori di manutenzione dell'opera. Il Fascicolo è utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità d'intervento ai fini della sicurezza. Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita. Il Fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante il periodo di esercizio dell'opera, in base alle eventuali modifiche apportate sulla stessa (a cura del Committente).

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 Marzo 2006 e successive modifiche, il Fascicolo tiene conto del *Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti*, di cui all'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i..

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;*
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- c) impianti di alimentazione e di scarico;*
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;*
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;*
- f) igiene sul lavoro;*
- g) interferenze e protezione dei terzi.*

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III – *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc..

CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

SCHEDA I:	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI
-----------	---

Descrizione sintetica dell'opera

Gli interventi prevedono i lavori di completamento e messa in sicurezza della nuova curva SUD (tribuna Fattori) finalizzata all'utilizzo per eventi sportivi presso lo Stadio Euganeo.

Il progetto adempie alle necessità di salvaguardare le opere sino ad oggi realizzate e sottoposte al degrado ed alla corrosione, cagionati dall'esposizione diretta dell'intera struttura agli eventi atmosferici.

Per eliminare le suddette criticità, il progetto prevede:

- completamento di tutte le coperture (palestre e curva SUD);
- chiusura complessiva dell'edificio mediante installazione di tutti i serramenti esterni e realizzazione dei tamponamenti perimetrali mancanti (lato vecchie gradinate);
- completamento della curva SUD compresi servizi igienici, gallerie di accesso, vani scala con ascensori, impianti tecnologici;
- realizzazione delle passerelle di collegamento tra parte "vecchia curva Fattori" e la nuova curva SUD inclusa realizzazione di elementi di separazione verso le palestre di futura realizzazione.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:	Fine lavori:
----------------	--------------

Indirizzo del cantiere

Viale Nereo Rocco, 60

Località:	Città: PADOVA	Provincia: PD
-----------	---------------	---------------

Committente

Comune di Padova – Settore Lavori Pubblici

Indirizzo	via N. Tommaseo 60
telefono	35131 Padova (PD)

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Massimo Benvenuti

Indirizzo	c/o Comune di Padova – Settore Lavori Pubblici
telefono	via N. Tommaseo 60 35131 Padova (PD)

Progettista architettonico

Ing. Davide Ferro

Indirizzo	Via Piave 16
telefono	45100 Rovigo (RO)

Progettista delle strutture	Arch. Cristian Lazzarin
Indirizzo	via G. Mameli 649
telefono	35047 Solesino PD

Progettista impianti elettrici, idrico sanitari e antincendio	Ing. Davide Ferro
Indirizzo	Via Piave 16
telefono	45100 Rovigo (RO)

Coordinatore per la progettazione (CSP)	Geom. Elisa Barbieri
Indirizzo	Riviera Naviglio 30
telefono	30030 Vigonovo (VE)

Coordinatore per l'esecuzione lavori (CSE)	Da definire
Indirizzo	
telefono	

Impresa appaltatrice	Da definire
Legale Rappr. dell'impresa	
Indirizzo	
telefono	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Geom. Elisa Barbieri		Marzo 2024

CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDE II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-A	Serramenti	Manutenzione ordinaria (pulizia, verifica, controllo funzionalità elementi, regolazione, sostituzione accessori e parti minori, etc.), manutenzione straordinaria (limitate porzioni)

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica, ispezione, riparazione o sostituzione porzioni di elementi danneggiati (limitate porzioni), manutenzione ordinaria, pulizia, sistemazione accessori (es. cardini, cerniere, guide, etc.), ripristino elementi/porzioni e minuti interventi manutenzione straordinaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Caduta dall'alto • Sfondamento del piano • Caduta di materiale dall'alto • Investimento • Crollo, ribaltamento • Proiezione di materiale, schegge • Punture, tagli, abrasioni, lesioni • Contatto con sostanze chimiche e/o biologiche • Rumore, polveri, vibrazioni, fumi, vapori • Ustioni, incendio • Elettrocuzione • Microclima • Interferenza con non addetti ai lavori

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Interventi localizzati all'interno di locali e aree con presenza di utenti/personale.
 In funzione della natura degli interventi previsti, valutare di concerto con la Committenza, la necessità di adottare specifici accorgimenti/procedure/pianificazione, al fine di limitare le interferenze con eventuali soggetti terzi.
 Presenza di serramenti con collocazione di non agevole accesso.
 Serramenti aventi sviluppo talora significativo.
 Valutazione preventiva della compatibilità di ingombri dei mezzi previsti e la eventuale presenza di elementi e sopra/sottoservizi interferenti.

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>	<p>Previo benessere del Committente, individuazione/segnalazione e separazione dei percorsi, potranno essere utilizzati i collegamenti interni e/o percorsi esterni esistenti.</p> <p>L'accesso ai piani sarà effettuato mediante percorsi interni/esterni, fermo restando l'obbligo di preventivo benessere e cooperazione con la Committenza, al fine di individuare le tempistiche, modalità e misure di sicurezza più idonee al fine di garantire la sicurezza degli interventi e minimizzare le possibili interferenze.</p>	<p>Per elementi/porzioni collocati in luoghi altrimenti difficilmente raggiungibili con altri sistemi più sicuri (es. PLE, ponteggio, etc.), ovvero nel caso in cui si preveda una breve durata della lavorazione e sia possibile garantire un adeguato livello di sicurezza, potrà valutarsi l'impiego di scale a norma quale sistema di accesso.</p> <p>In via generale, si sconsiglia l'impiego di scale o similari per l'accesso al luogo di lavoro, potendo queste essere eventualmente adoperate in via residuale e per interventi che - per natura, tipologia e modalità esecutive - possano essere effettuati garantendo la</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>sicurezza dei lavoratori e di terzi.</p> <p>L'accesso a locali e vani tecnici dovrà tassativamente avvenire previa espressa autorizzazione scritta da parte della Committenza, avendo cura di garantire la segregazione delle aree a rischio e la chiusura delle aperture (es. al termine degli orari di lavoro, etc.).</p> <p>Obbligo di utilizzo dei necessari DPI.</p>
<p><i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i></p>		<p>Preventiva installazione di protezioni collettive in presenza di rischio di caduta dall'alto/caduta di materiale dall'alto.</p> <p>Preventiva messa in sicurezza (es. disalimentazione, sezionamento con apposizione di cartellonistica di avviso e blocchi ai sistemi di manovra contro accidentale riavvio/rialimentazione) di eventuali dotazioni impiantistiche interferenti con le lavorazioni.</p> <p>Preventiva ricognizione dei sottoservizi/elementi interferenti (es. ostacoli, strutture, linee aeree, etc.). Garantire il rispetto delle distanze di sicurezza da linee attive (rif. tabella I allegato IX d.lgs. 81/08 e s.m.i.).</p> <p>Segnalare e segregare preventivamente le aree (a terra, all'interno del fabbricato, etc.) a rischio di caduta di materiale dall'alto, rendendole inaccessibili e integrando le delimitazioni e protezioni in funzione dell'avanzamento dei lavori e delle necessità di garantire la sicurezza del personale e utenti/terzi.</p> <p>Garantire la separazione delle zone di lavoro rispetto alle aree accessibili da terzi.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, ghiacciate, forte vento, elevate temperature, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza. Garantire la stabilità di depositi di materiali e attrezzature/similari, anche con riferimento alla eventualità di una improvvisa sospensione di lavori per</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>emergenza/condizioni meteo avverse (es. legature, fissaggio temporaneo di emergenza, etc.).</p> <p>In via generale, si raccomanda la costante presenza di almeno un operatore anche con ruolo di supervisione delle operazioni (es. preposto), dovendo preferibilmente evitarsi l'esecuzione di interventi con singolo operatore, salvo diversa valutazione da parte della Committenza/Datore di lavoro, da effettuarsi volta per volta.</p> <p>Gli operatori dovranno fare uso di idonei DPI.</p> <p>Garantire il fissaggio e la stabilità degli elementi movimentati/in fase di montaggio/smontaggio, anche contro il rischio di accidentale urto e ribaltamento. Non ingombrare i percorsi e le aree operative con depositi o prolunghe.</p> <p>Garantire adeguata ventilazione dei locali, ove siano impiegate sostanze e/o effettuate lavorazioni con produzione di vapori, fumi, aerosol o similari; preferire prodotti a bassa tossicità, e consultare preventivamente le relative schede di sicurezza.</p>
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>	<p>Valutare la possibilità, in funzione della localizzazione, natura e caratteristiche dell'intervento/contesto, di allaccio con derivazione dall'impianto elettrico in dotazione all'edificio, ad es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma, ove l'impianto risulti idoneo e sottoposto a verifica periodica e fatta salva la preventiva autorizzazione della Committenza.</p>	<p>Impiego di attrezzature e cavi aventi idonee caratteristiche e grado di protezione, in funzione delle condizioni ambientali e d'uso (es. posa fissa/posa mobile, presenza di acqua, etc.).</p> <p>Valutare l'impiego di utensili a batteria.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	<p>Previo benessere della Committenza potranno essere utilizzati i percorsi interni.</p> <p>In via generale, dovranno prevedersi efficaci procedure e misure preventive e protettive, al fine di consentirne l'utilizzo in sicurezza.</p>	<p>In funzione della natura dell'intervento, dell'entità, durata e collocazione, potrà rendersi necessaria l'adozione di appositi sistemi per la movimentazione di materiali e attrezzature.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>	<p>Previo benessere della Committenza potranno essere utilizzati i percorsi interni.</p> <p>In via generale, dovranno prevedersi efficaci procedure e misure preventive e protettive, al fine di consentirne l'utilizzo in sicurezza.</p>	<p>In funzione della natura dell'intervento, dell'entità, durata e collocazione, potrà rendersi necessaria l'adozione di appositi sistemi per la movimentazione di materiali e attrezzature.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.</p>
<i>Igiene sul lavoro</i>	<p>Previo accordo con la Committenza potranno essere utilizzati i servizi igienici e i locali interni del fabbricato.</p>	<p>In assenza di specifico accordo con la Committenza l'Impresa dovrà provvedere alla installazione di idonei servizi igienico/assistenziali.</p> <p>Potrà eventualmente valutarsi la possibilità di stipulare apposite convenzioni con attività commerciali/bar nelle vicinanze.</p>
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		<p>Si richiama espressamente quanto riportato ai precedenti paragrafi.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>Segregazione delle aree oggetto di lavorazioni, disponendo gli apprestamenti necessari per la segregazione delle aree occupate rispetto a quelle cui è concesso il passaggio/accesso di non addetti ai lavori (es. segregare locali/aree sottostanti con rischio di caduta di materiale dall'alto, proteggere con barriere/transenne ed eventuale nastro bicolore le zone a rischio, segnalare eventuali aree con divieto di accesso a terzi/personale e informare eventuali ulteriori operatori di elementi di rischio presenti e/o misure di sicurezza). Le zone di pericolo dovranno essere sempre rese inaccessibili.</p> <p>Valutare la necessità di realizzare percorsi protetti (es. tavolati, etc.) per la sicurezza del transito e accessi presso aree a rischio di caduta di materiale dall'alto, qualora non sia possibile realizzare percorsi alternativi.</p> <p>Previo accordo con la Committenza, se necessario integrare la cartellonistica, indicare chiaramente i percorsi riservati al personale e terzi/utenti, aggiornando le planimetrie di emergenza e garantendo la preventiva informazione del personale responsabile della gestione delle emergenze.</p> <p>Garantire la chiara individuazione dei percorsi e locali riservati al personale e terzi/utenti, assicurando l'aggiornamento della segnaletica e garantendo in ogni caso l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Data la natura del contesto operativo, con presenza di utenti/personale, l'Impresa dovrà provvedere a definire con la Committenza le procedure e le modalità operative volta per volta più appropriate, al fine di minimizzare le interferenze ed i rischi indotti.</p> <p>Divieto di movimentare carichi al di fuori delle aree preventivamente segnalate e delimitate a terra. Manovre dei mezzi effettuate da personale esperto, in possesso delle necessarie abilitazioni. Mezzi e accessori di sollevamento in perfetta efficienza.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>Supervisione del Preposto e presenza di operatore di supporto a terra per manovre complesse e/o in condizioni di scarsa visibilità.</p> <p>In ogni caso, è fatto obbligo di segnalare, delimitare e segregare con opportuni mezzi le aree operative e gli spazi accessori (es. depositi temporanei, etc.), anche in funzione della durata delle lavorazioni e delle condizioni operative.</p> <p>Dovranno evitarsi depositi – ancorché temporanei – e modalità operative tali da pregiudicare la fruibilità dei mezzi di estinzione esistenti, ovvero della efficienza delle vie d'esodo e dei presidi per la gestione delle emergenze. Qualora, per sopravvenute e inderogabili necessità tecniche, si dovesse temporaneamente mettere fuori servizio un apprestamento di tale natura, la durata e le modalità di esecuzione degli interventi dovranno essere previamente concordati dall'Impresa con la Committenza; alla luce di ciò, potrà rendersi necessaria l'adozione di adeguate misure compensative al fine di garantire comunque un idoneo grado di sicurezza.</p> <p>In presenza di lavorazioni con produzione di polveri, fumi/vapori, aerosol o simili, verificare preventivamente la presenza di dotazioni impiantistiche e forometrie interferenti (finestre, etc.), provvedendo preliminarmente alla loro protezione (es. schermature, teli, chiusura, spegnimento impianto, etc.), preventiva segregazione delle aree, etc. previo benessere della Committenza concordando eventuali restrizioni all'uso temporanee/procedure operative.</p> <p>Consultare preventivamente la relativa scheda di sicurezza dei prodotti.</p> <p>Garantire adeguata aerazione dei locali interni, ove necessario. Garantire presenza di mezzi di estinzione nelle vicinanze di lavorazioni con rischio innesco incendio. Consultare preventivamente la Committenza e la dirigenza scolastica, al fine di definire</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>eventuali specifiche procedure/accorgimenti, dovuti alla specificità del contesto operativo.</p> <p>Le lavorazioni dovranno essere preventivamente segnalate alla Committenza, e dovranno essere condotte con modalità ed accorgimenti tali da garantire la sicurezza delle maestranze, senza inoltre comportare pregiudizio a terzi (es. personale/utenti, etc.).</p> <p>Verificare previamente che le condizioni meteo ed ambientali siano compatibili con l'esecuzione in sicurezza delle operazioni e non pregiudichino l'incolumità degli operatori e terzi.</p>

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Geom. Elisa Barbieri		Marzo 2024

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-B	Impianti elettrici e speciali	Manutenzione ordinaria (verifica, controllo funzionalità elementi, regolazione, sostituzione accessori e parti minori, etc.), manutenzione straordinaria (limitate porzioni)

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica, ispezione, riparazione o sostituzione elementi danneggiati (limitate porzioni), manutenzione ordinaria, ripristino elementi/porzioni e minuti interventi manutenzione straordinaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto • Investimento • Crollo, ribaltamento • Proiezione di materiale • Punture, tagli, abrasioni, lesioni • Contatto con sostanze chimiche e/o biologiche • Rumore, polveri, vibrazioni • Ustioni, incendio • Elettrocuzione • Interferenza con non addetti ai lavori

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
<p>Interventi localizzati all'interno e in prossimità di locali e aree con presenza di utenti/personale. In funzione della natura degli interventi previsti, valutare - di concerto con la Committenza la necessità di adottare specifici accorgimenti/procedure/pianificazione, al fine di limitare le interferenze con eventuali soggetti terzi.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
Accessi al luogo di lavoro		<p>Previo benessere della Committenza individuazione/segnalazione e separazione dei percorsi, potranno essere utilizzati i collegamenti interni e/o percorsi esterni esistenti.</p> <p>L'accesso sarà effettuato mediante percorsi interni/esterni, fermo restando l'obbligo di preventivo benessere e cooperazione con la Committenza al fine di individuare le tempistiche, modalità e misure di sicurezza più idonee al fine di garantire la sicurezza degli interventi e minimizzare le possibili interferenze.</p> <p>L'accesso a locali e vani tecnici dovrà tassativamente avvenire previa espressa autorizzazione scritta da parte della Committenza avendo cura di garantire la segregazione delle aree a rischio e la chiusura delle aperture (es. al termine degli orari di lavoro, etc.). Interventi generalmente effettuati al piano, ovvero mediante impiego di trabattello.</p> <p>Per elementi/porzioni collocati in luoghi</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>altrimenti difficilmente raggiungibili con altri sistemi più sicuri (es. trabattello, ponteggio, etc.), ovvero nel caso in cui si preveda una breve durata della lavorazione e sia possibile garantire un adeguato livello di sicurezza, potrà valutarsi l'impiego di scale a norma quale sistema di accesso</p> <p>In via generale, si sconsiglia l'impiego di scale o similari per l'accesso al luogo di lavoro, potendo queste essere eventualmente adoperate in via residuale e per interventi che - per natura, tipologia e modalità esecutive - possano essere effettuati garantendo la sicurezza dei lavoratori e di terzi.</p> <p>Si evidenzia la necessità di proteggere sporti su vuoto, postazioni di lavoro presso vani scala/similari, mettendoli preventivamente in sicurezza e/o rendendoli inaccessibili, prevedendo barriere e/o integrando i parapetti/protezioni collettive e in ogni caso ricercando modalità operative tali da garantire la caduta totalmente prevenuta dell'operatore. Analogamente, particolare attenzione dovrà inoltre essere posta in presenza di lavorazioni ove l'operatore possa trovarsi a stazionare e/o sporgersi al di sopra dell'ordinario livello dei parapetti. Individuare idonei DPI anticaduta, ove non sia possibile eliminare il rischio attraverso dispositivi di protezione collettiva (es. parapetti, etc.).</p> <p>Obbligo di utilizzo dei necessari DPI.</p>
<p><i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i></p>		<p>Previo benessere della Committenza preventiva messa in sicurezza (es. disalimentazione, sezionamento con apposizione di cartellonistica di avviso e blocchi ai sistemi di manovra contro accidentale riavvio/rialimentazione) di eventuali dotazioni impiantistiche interferenti con le lavorazioni.</p> <p>In funzione delle porzioni di impianto volta per volta sezionate, potrà rendersi necessario l'utilizzo di soli utensili manuali/a batteria, ovvero la derivazione mediante idonee prolunghe e/o sottoquadri da sezioni limitrofe.</p> <p>Segnalare e segregare preventivamente le aree (a terra, all'interno del</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>fabbricato, etc.) a rischio di caduta di materiale dall'alto, rendendole inaccessibili e integrando le delimitazioni e protezioni in funzione dell'avanzamento dei lavori e delle necessità di garantire la sicurezza del personale e utenti/terzi.</p> <p>Garantire la separazione delle zone di lavoro rispetto alle aree accessibili da terzi.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori o condizioni tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività, astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza. Garantire la stabilità di depositi di materiali e attrezzature/similari.</p> <p>Non ingombrare i percorsi e le aree operative con depositi o prolunghe.</p> <p>In presenza di lavorazioni comportanti rischio di innesco incendio, garantire la presenza di idoneo numero di sistemi di estinzione (es. estintori).</p> <p>Gli operatori dovranno fare uso di idonei DPI.</p> <p>Qualora in corso d'opera (es. per necessità tecniche/operative) fosse necessario rimuovere temporaneamente le protezioni installate o presenti (es. ringhiere, inferriate, etc.), oppure accedere a zone con rischio di caduta dall'alto, l'impresa dovrà preventivamente adottare e fare uso di sistemi di trattenuta/anticaduta; si evidenzia che, alla luce del limitato tirante d'aria disponibile e della geometria dei luoghi, dovrà prioritariamente utilizzarsi un sistema che garantisca la trattenuta (caduta totalmente impedita). Ripristinare tempestivamente le protezioni collettive e le opere provvisorie al termine di tali eventuali sporadici interventi e comunque a seguito di danneggiamento o in caso di manomissione.</p> <p>Garantire adeguata ventilazione dei locali, ove siano impiegate sostanze e/o effettuate lavorazioni con produzione di fumi o similari; preferire prodotti a</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		bassa tossicità, e consultare preventivamente le relative schede di sicurezza.
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>	Valutare la possibilità, in funzione della localizzazione, natura e caratteristiche dell'intervento/contesto, di allaccio con derivazione dall'impianto elettrico in dotazione all'edificio, ad es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma, ove l'impianto risulti idoneo e sottoposto a verifica periodica e fatta salva la preventiva autorizzazione della Committenza.	Impiego di attrezzature e cavi aventi idonee caratteristiche e grado di protezione, in funzione delle condizioni ambientali e d'uso (es. posa fissa/posa mobile, presenza di acqua, etc.). Valutare l'impiego di utensili a batteria.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	Previo benessere della Committenza potranno essere utilizzati i percorsi interni. In via generale, dovranno prevedersi efficaci procedure e misure preventive e protettive, al fine di consentirne l'utilizzo in sicurezza.	In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni/esterni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei carichi. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di transpallet, carrelli manuali e similari. Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza. Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione. Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>	Previo benessere della Committenza potranno essere utilizzati i percorsi interni. In via generale, dovranno prevedersi efficaci procedure e misure preventive e protettive, al fine di consentirne l'utilizzo in sicurezza.	In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni/esterni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei carichi. A tale riguardo,

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>potrà talora prevedersi l'impiego di transpallet, carrelli manuali e similari.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminarmente segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.</p>
<i>Igiene sul lavoro</i>	<p>Previo accordo con la Committenza potranno essere utilizzati i servizi igienici e i locali interni del fabbricato.</p>	<p>In assenza di specifico accordo con la Committenza l'Impresa dovrà provvedere alla installazione di idonei servizi igienico/assistenziali.</p> <p>Potrà eventualmente valutarsi la possibilità di stipulare apposite convenzioni con attività commerciali/bar nelle vicinanze.</p>
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		<p>Si richiama espressamente quanto riportato ai precedenti paragrafi.</p> <p>Segregazione delle aree oggetto di lavorazioni, disponendo gli apprestamenti necessari per la segregazione delle aree occupate rispetto a quelle cui è concesso il passaggio/accesso di non addetti ai lavori (es. segregare locali/aree sottostanti con rischio di caduta di materiale dall'alto, proteggere con barriere/transenne ed eventuale nastro bicolore le zone a rischio, segnalare eventuali aree con divieto di accesso a terzi/personale). Le zone di pericolo dovranno essere sempre rese inaccessibili.</p> <p>Previo accordo con la Committenza se necessario integrare la cartellonistica, indicare chiaramente i percorsi riservati</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>al personale /terzi/utenti, aggiornando le planimetrie di emergenza e garantendo la preventiva informazione del personale responsabile della gestione delle emergenze.</p> <p>Garantire la chiara individuazione dei percorsi e locali riservati al personale terzi/utenti, assicurando l'aggiornamento della segnaletica e garantendo in ogni caso l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Data la natura del contesto operativo, con presenza di utenti/personale, l'Impresa dovrà provvedere a definire con la Committenza le procedure e le modalità operative volta per volta più appropriate, al fine di minimizzare le interferenze ed i rischi indotti.</p> <p>Preventiva verifica degli ingombri, compatibilità delle caratteristiche del piano di lavoro/pavimentazione con le sollecitazioni indotte e adozione ove necessario di idonei sistemi di ripartizione del carico.</p> <p>Divieto di movimentare carichi al di fuori delle aree preventivamente segnalate e delimitate a terra. Manovre dei mezzi effettuate da personale esperto, in possesso delle necessarie abilitazioni. Mezzi e accessori di sollevamento in perfetta efficienza. Supervisione del Preposto e presenza di operatore di supporto a terra per manovre complesse e/o in condizioni di scarsa visibilità.</p> <p>E' fatto obbligo di segnalare, delimitare e segregare con opportuni mezzi le aree operative e gli spazi accessori (es. depositi temporanei, etc.), anche in funzione della durata delle lavorazioni e delle condizioni operative.</p> <p>Verificare previamente che le condizioni meteo ed ambientali/dei luoghi siano compatibili con l'esecuzione in sicurezza delle operazioni e non pregiudichino l'incolumità degli operatori e terzi.</p> <p>Dovranno evitarsi depositi – ancorché temporanei – e modalità operative tali da pregiudicare la fruibilità dei mezzi di estinzione esistenti, ovvero della</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>efficienza delle vie d'esodo e dei presidi per la gestione delle emergenze. Qualora, per sopravvenute e inderogabili necessità tecniche, si dovesse temporaneamente mettere fuori servizio un apprestamento di tale natura, la durata e le modalità di esecuzione degli interventi dovranno essere previamente concordati dall'Impresa con la Committenza; alla luce di ciò, potrà rendersi necessaria l'adozione di adeguate misure compensative al fine di garantire comunque un idoneo grado di sicurezza.</p> <p>Garantire adeguata aerazione dei locali interni, ove necessario. Garantire presenza di mezzi di estinzione nelle vicinanze di lavorazioni con rischio innesco incendio. Consultare preventivamente la Committenza al fine di definire eventuali specifiche procedure/accorgimenti, dovuti alla specificità del contesto operativo.</p> <p>Le lavorazioni dovranno essere preventivamente segnalate alla Committenza ed alla dirigenza scolastica, e dovranno essere condotte con modalità ed accorgimenti tali da garantire la sicurezza delle maestranze, senza inoltre comportare pregiudizio ai non addetti ai lavori (personale e utenti, terzi, etc.).</p> <p>Concordare con la Committenza il preventivo sezionamento/messa fuori tensione e le manovre sugli impianti (inclusa la messa in tensione), al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione e l'effettuazione in sicurezza delle attività.</p>

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Geom. Elisa Barbieri		Marzo 2024

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-C	Impianti idrotermosanitari e antincendio	Manutenzione ordinaria (verifica, controllo funzionalità elementi, regolazione, sostituzione accessori e parti minori, etc.), manutenzione straordinaria (limitate porzioni)

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica, ispezione, pulizia, regolazione, riparazione o sostituzione elementi danneggiati (limitate porzioni), manutenzione ordinaria, ripristino elementi/porzioni e minuti interventi manutenzione straordinaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Caduta da livello, inciampo • Caduta dall'alto • Sfondamento del piano di appoggio • Caduta di materiale dall'alto • Investimento • Crollo, ribaltamento • Proiezione di materiale • Punture, tagli, abrasioni, lesioni • Contatto con sostanze chimiche e/o biologiche • Rumore, polveri, vibrazioni • Ustioni, incendio • Elettrocuzione • Interferenza con non addetti ai lavori • Microclima

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
<p>Interventi localizzati all'interno e in prossimità di locali e aree con presenza di utenti/personale.</p> <p>In funzione della natura degli interventi previsti, valutare di concerto con la Committenza la necessità di adottare specifici accorgimenti/procedure/pianificazione, al fine di limitare le interferenze con eventuali soggetti terzi (es. personale /utenti, etc.).</p> <p>Presenza nell'area esterna di veicoli in transito.</p> <p>Valutazione preventiva della compatibilità di ingombri dei mezzi previsti e la eventuale presenza di elementi e sopra/sottoservizi interferenti.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
Accessi al luogo di lavoro		<p>L'accesso al piano sarà effettuato prevalentemente mediante percorsi interni, fermo restando l'obbligo di preventivo benessere e cooperazione con la Committenza al fine di individuare le tempistiche, modalità e misure di sicurezza più idonee al fine di garantire la sicurezza degli interventi e minimizzare le possibili interferenze.</p> <p>L'accesso a locali e vani tecnici dovrà tassativamente avvenire previa espressa autorizzazione scritta da parte della Committenza avendo cura di garantire la segregazione delle aree a rischio e la chiusura delle aperture (es. al termine degli orari di lavoro, etc.). Interventi generalmente effettuati al piano, ovvero mediante impiego di</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>ponete su cavalletti o trabattello.</p> <p>In via generale, si sconsiglia l'impiego di scale o similari per l'accesso al luogo di lavoro, potendo queste essere eventualmente adoperate in via residuale e per interventi che - per natura, tipologia e modalità esecutive - possano essere effettuati garantendo la sicurezza dei lavoratori e di terzi.</p> <p>Si evidenzia la necessità di proteggere sporti su vuoto, postazioni di lavoro presso vani scala/similari, mettendoli preventivamente in sicurezza e/o rendendoli inaccessibili, prevedendo barriere e/o integrando i parapetti/protezioni collettive e in ogni caso ricercando modalità operative tali da garantire la caduta totalmente prevenuta dell'operatore. Analogamente, particolare attenzione dovrà inoltre essere posta in presenza di lavorazioni ove l'operatore possa trovarsi a stazionare e/o sporgersi al di sopra dell'ordinario livello dei parapetti (es. presso ballatoi, etc.). Individuare idonei DPI anticaduta, ove non sia possibile eliminare il rischio attraverso dispositivi di protezione collettiva (es. parapetti, etc.).</p> <p>Obbligo di utilizzo dei necessari DPI.</p>
<p><i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i></p>		<p>Preventiva installazione di protezioni collettive in presenza di rischio di caduta dall'alto/caduta di materiale dall'alto, ove necessario, adozione di idonei DPI anticaduta ausiliari, dovendosi in via generale garantire una operatività in trattenuta (caduta totalmente prevenuta/impedita).</p> <p>Previo benessere della Committenza preventiva messa in sicurezza (es. disalimentazione, sezionamento con apposizione di cartellonistica di avviso e blocchi ai sistemi di manovra contro accidentale riavvio/rialimentazione) di eventuali dotazioni impiantistiche interferenti con le lavorazioni.</p> <p>In funzione delle porzioni di impianto volta per volta sezionate, potrà rendersi necessario l'utilizzo di soli utensili manuali/a batteria, ovvero la derivazione mediante idonee prolunghe</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>e/o sottoquadri da sezioni limitrofe.</p> <p>Segnalare e segregare preventivamente le aree (a terra, all'interno del fabbricato, etc.) a rischio di caduta di materiale dall'alto, rendendole inaccessibili e integrando le delimitazioni e protezioni in funzione dell'avanzamento dei lavori e delle necessità di garantire la sicurezza del personale /utenti/terzi.</p> <p>Garantire la separazione delle zone di lavoro rispetto alle aree accessibili da terzi.</p> <p>Verificare la compatibilità delle lavorazioni previste (inclusi i sovraccarichi, gli ingombri, etc.) con le caratteristiche dei luoghi, adottando ove necessario idonei sistemi di ripartizione dei carichi e limitando l'entità dei carichi/depositi alle sole quantità strettamente necessarie.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori o condizioni tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività, astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza. Garantire la stabilità di depositi di materiali e attrezzature/similari.</p> <p>Non ingombrare i percorsi e le aree operative con depositi o prolunghe.</p> <p>In presenza di lavorazioni comportanti rischio di innesco incendio, garantire la presenza di idoneo numero di sistemi di estinzione (es. estintori).</p> <p>Gli operatori dovranno fare uso di idonei DPI.</p> <p>Qualora in corso d'opera (es. per necessità tecniche/operative) fosse necessario rimuovere temporaneamente le protezioni installate o presenti (es. ringhiere, inferriate, parapetti o similari, etc.), oppure accedere a zone con rischio di caduta dall'alto, l'impresa dovrà preventivamente adottare e fare uso di sistemi di trattenuta/anticaduta; si evidenzia che, alla luce del limitato tirante d'aria disponibile e della geometria dei luoghi, dovrà prioritariamente utilizzarsi un sistema</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>che garantisca la trattenuta (caduta totalmente impedita). Ripristinare tempestivamente le protezioni collettive e le opere provvisorie al termine di tali eventuali sporadici interventi e comunque a seguito di danneggiamento o in caso di manomissione.</p> <p>Garantire adeguata ventilazione dei locali, ove siano impiegate sostanze e/o effettuate lavorazioni con produzione di vapori, fumi o similari; preferire prodotti a bassa tossicità, e consultare preventivamente le relative schede di sicurezza.</p>
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>	<p>Valutare la possibilità, in funzione della localizzazione, natura e caratteristiche dell'intervento/contesto, la possibilità di allaccio con derivazione dall'impianto elettrico in dotazione all'edificio, ad es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma, ove l'impianto risulti idoneo e sottoposto a verifica periodica e fatta salva la preventiva autorizzazione della Committenza.</p>	<p>In funzione della natura e collocazione dell'intervento e previo benessere della Committenza dovrà valutarsi la possibilità di derivazione dagli impianti in dotazione all'edificio (es. mediante idonee prolunghe e sottoquadri a norma), ovvero - per interventi di maggiore rilevanza - la realizzazione di apposito quadro ACS.</p> <p>Impiego di attrezzature e cavi aventi idonee caratteristiche e grado di protezione, in funzione delle condizioni ambientali e d'uso (es. posa fissa/posa mobile, presenza di acqua, etc.).</p> <p>Valutare l'impiego di utensili a batteria.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	<p>Previo benessere della Committenza potranno essere utilizzati i percorsi interni.</p> <p>In via generale, dovranno prevedersi efficaci procedure e misure preventive e protettive, al fine di consentirne l'utilizzo in sicurezza.</p>	<p>In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei carichi. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di transpallet, carrelli manuali, stair-robots e similari.</p> <p>Obbligo di utilizzo dei necessari DPI.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.</p>
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>	<p>Previo benessere della Committenza, potranno essere utilizzati i percorsi interni.</p> <p>In via generale, dovranno prevedersi efficaci procedure e misure preventive e protettive, al fine di consentirne l'utilizzo in sicurezza.</p>	<p>In via generale, si ritiene che le attività manutentive ragionevolmente prevedibili possano essere effettuate utilizzando i percorsi e collegamenti interni quali sistema per l'approvvigionamento e movimentazione (prevalentemente manuale) dei carichi. A tale riguardo, potrà talora prevedersi l'impiego di transpallet, carrelli manuali, stair-robots e similari.</p> <p>Verificare l'assenza di fattori ambientali/esterni o condizioni meteo tali da compromettere la sicura esecuzione delle attività (es. superfici scivolose, forte vento, etc.), astenendosi dall'effettuare lavorazioni sino ad avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire la stabilità dei materiali e elementi movimentati e/o in lavorazione.</p> <p>Si raccomanda in ogni caso di concordare preventivamente con la Committenza le modalità operative, le tempistiche e le specifiche misure di sicurezza da adottarsi (es. preliminare segnalazione segregazione delle aree/percorsi, orari, protezioni/schermature, etc.), al fine di garantire la sicurezza e limitare le interferenze.</p>
<i>Igiene sul lavoro</i>	<p>Previo accordo con la Committenza potranno essere utilizzati i servizi igienici e i locali interni del fabbricato.</p>	<p>In assenza di specifico accordo con la Committenza, l'Impresa dovrà provvedere alla installazione di idonei servizi igienico/assistenziali.</p> <p>Potrà eventualmente valutarsi la possibilità di stipulare apposite convenzioni con attività</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		commerciali/bar nelle vicinanze.
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		<p>Si richiama espressamente quanto riportato ai precedenti paragrafi.</p> <p>Segregazione delle aree oggetto di lavorazioni, disponendo gli apprestamenti necessari per la segregazione delle aree occupate rispetto a quelle cui è concesso il passaggio/accesso di non addetti ai lavori (es. segregare locali/aree sottostanti con rischio di caduta di materiale dall'alto, proteggere con barriere/transenne ed eventuale nastro bicolore le zone a rischio, segnalare eventuali aree con divieto di accesso a terzi/personale e informare eventuali ulteriori operatori di elementi di rischio presenti e/o misure di sicurezza). Le zone di pericolo dovranno essere sempre rese inaccessibili.</p> <p>Valutare la necessità di realizzare percorsi protetti (es. tunnel, tavolati, etc.) per la sicurezza del transito e accessi presso aree a rischio di caduta di materiale dall'alto/altro, qualora non sia possibile minimizzare altrimenti il rischio o realizzare percorsi alternativi.</p> <p>Valutare inoltre l'impiego di schermature, tavolati, barriere, etc., in funzione della natura e collocazione dell'intervento.</p> <p>Previo accordo con la Committenza se necessario integrare la cartellonistica, indicare chiaramente i percorsi riservati al personale/terzi/utenti, aggiornando le planimetrie di emergenza e garantendo la preventiva informazione del personale responsabile della gestione delle emergenze.</p> <p>Garantire la chiara individuazione dei percorsi e locali riservati al personale /terzi/utenti, assicurando l'aggiornamento della segnaletica e garantendo in ogni caso l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Data la natura del contesto operativo, con presenza di utenti/personale, l'Impresa dovrà provvedere a definire con la Committenza le procedure e le modalità operative volta per volta più</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>appropriate, al fine di minimizzare le interferenze ed i rischi indotti.</p> <p>Preventiva verifica degli ingombri, compatibilità delle caratteristiche del piano di lavoro/pavimentazione con le sollecitazioni indotte e adozione ove necessario di idonei sistemi di ripartizione del carico.</p> <p>Divieto di movimentare carichi al di fuori delle aree preventivamente segnalate e delimitate a terra. Manovre dei mezzi effettuate da personale esperto, in possesso delle necessarie abilitazioni. Mezzi e accessori di sollevamento in perfetta efficienza. Supervisione del Preposto e presenza di operatore di supporto a terra per manovre complesse e/o in condizioni di scarsa visibilità.</p> <p>Verificare previamente che le condizioni meteo ed ambientali/dei luoghi siano compatibili con l'esecuzione in sicurezza delle operazioni e non pregiudichino l'incolumità degli operatori e terzi.</p> <p>In ogni caso, è fatto obbligo di segnalare, delimitare e segregare con opportuni mezzi le aree operative e gli spazi accessori (es. depositi temporanei, etc.), anche in funzione della durata delle lavorazioni e delle condizioni operative.</p> <p>Dovranno evitarsi depositi – ancorché temporanei – e modalità operative tali da pregiudicare la fruibilità dei mezzi di estinzione esistenti, ovvero della efficienza delle vie d'esodo e dei presidi per la gestione delle emergenze. Qualora, per sopravvenute e inderogabili necessità tecniche, si dovesse temporaneamente mettere fuori servizio un apprestamento di tale natura, la durata e le modalità di esecuzione degli interventi dovranno essere previamente concordati dall'Impresa con la Committenza; alla luce di ciò, potrà rendersi necessaria l'adozione di adeguate misure compensative al fine di garantire comunque un idoneo grado di sicurezza.</p> <p>Garantire adeguata aerazione dei locali interni, ove necessario. Garantire presenza di mezzi di estinzione nelle</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
		<p>vicinanze di lavorazioni con rischio innesco incendio. Consultare preventivamente la Committenza, al fine di definire eventuali specifiche procedure/accorgimenti, dovuti alla specificità del contesto operativo.</p> <p>Operazioni effettuate da personale esperto, adeguatamente formato, informato e addestrato.</p> <p>Concordare con la Committenza il preventivo sezionamento/messa fuori tensione e le manovre sugli impianti (inclusa la messa in tensione), al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione e l'effettuazione in sicurezza delle attività.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere inoltre posta nel caso di prove e test sugli impianti e apparecchiature, specialmente ove ciò possa comportare l'azionamento di segnalazioni/sistemi di allarme, al fine di non ingenerare immotivato panico fra utenti, personale e terzi, ovvero pregiudicare la sicurezza delle maestranze/terzi.</p> <p>Verificare preliminarmente la presenza di eventuali parti in tensione e/o elementi tali da comportare rischio o interferenza nel corso di eventuali successive prove su impianti. Delimitare, segnalare e segregare idoneamente le aree di prova e le zone a rischio, che dovranno essere rese inaccessibili a terzi non addetti.</p>

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Geom. Elisa Barbieri		Marzo 2024

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-D	Copertura tribune	Manutenzione (pulizia, verifica integrità superfici etc., manutenzione periodica ancoraggi), manutenzione straordinaria.

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica, ispezione, pulizia, interventi manutenzione ordinaria e straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Caduta da livello, inciampo • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto • Proiezione di materiale • Punture, tagli, abrasioni, lesioni • Polveri, vibrazioni • Elettrocuzione

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
<p>MANTO DI COPERTURA IN LASTRE DI POLICARBONATO: Trattasi della copertura delle tribune, a volta, quota più bassa +16,00, quota più alta (centro copertura) 21,15. COPERTURA NON ACCESSIBILE E NON PEDONABILE Interventi eseguibili esclusivamente da ditte specializzate previa verifica delle condizioni di sicurezza ed elaborazione di una procedura specifica.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>	<p><u>Copertura non pedonabile.</u> È possibile verificare visivamente le condizioni delle lastre in polycarbonato, accedendo dalla copertura delle palestre (vedere paragrafo specifico)</p>	<p>Gli interventi dovranno avvenire da sotto, raggiungendo la quota di lavoro con PLE.</p> <p>La copertura non è accessibile, pertanto, previa valutazione del Committente e del CSE, l'accesso sarà consentito a ditta specializzata previa realizzazione di appositi percorsi e fornitura di piano di esecuzione operazioni in quota.</p> <p>Gli operatori dovranno essere formati per i lavori in quota e vige obbligo di utilizzo dei necessari DPI.</p>
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>	<p><u>Copertura non pedonabile.</u> È possibile verificare visivamente le condizioni delle lastre in polycarbonato, accedendo dalla copertura delle palestre (vedere paragrafo specifico).</p>	<p>Segnalare e segregare preventivamente le aree (a terra, all'interno del fabbricato, etc.) a rischio di caduta di materiale dall'alto, rendendole inaccessibili a terzi.</p> <p>Prevedere posa in opera di parapetti provvisori.</p> <p>Prevedere eventuale creazione di percorsi calpestabili.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Impianti</i>		Saranno impiegati utensili a batteria.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>	<p>Il materiale non potrà essere depositato sopra la copertura in policarbonato.</p> <p>Il materiale potrà essere portato in quota tramite mezzi di sollevamento.</p>	Seguire le procedure per l'accesso dalla copertura delle palestre.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>	<p>Il materiale non potrà essere depositato sopra la copertura in policarbonato.</p> <p>Il materiale potrà essere portato in quota tramite mezzi di sollevamento.</p>	Seguire le procedure per l'accesso dalla copertura delle palestre.
<i>Igiene sul lavoro</i>	Previo accordo con la Committenza potranno essere utilizzati i servizi igienici e i locali interni del fabbricato.	Valutare la possibilità di utilizzo di wc chimico in carico all'impresa
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		Segregazione delle aree sottostanti la copertura per allontanare terze persone dal transito in area con rischio caduta materiali dall'alto.

<i>Tavole allegate:</i>	
-------------------------	--

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Geom. Elisa Barbieri		Marzo 2024

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-E	Copertura palestre	Manutenzione (pulizia, verifica integrità superfici etc., manutenzione periodica ancoraggi), manutenzione straordinaria.

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Verifica, ispezione, pulizia, interventi manutenzione ordinaria e straordinaria del manto di copertura e delle grondaie	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Caduta da livello, inciampo • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto • Proiezione di materiale • Punture, tagli, abrasioni, lesioni • Polveri, vibrazioni • Elettrocuzione

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
<p>MANTO DI COPERTURA IN LASTRE CONTINUE DI LAMIERA ZINCATA PREVERNICIATA</p> <p>Trattasi della copertura delle palestre, sopra le vecchie gradinate della curva SUD.</p> <p>COPERTURA ACCESSIBILE E PEDONABILE</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<p><i>Accessi al luogo di lavoro</i></p>	<p>Per accedere alla nuova copertura delle palestre, sarà previsto il montaggio di una scala alla marinara di tipo permanente, lungo il prospetto SUD del fabbricato con partenza da quota +14.65 (lastrico solare di copertura lato SUD).</p> <p>Il lastrico è attualmente raggiungibile utilizzando una scala alla marinara in acciaio dotata di gabbia di protezione, che permette il superamento del dislivello partendo da quota +9.45.</p>	<p>La nuova copertura sarà dotata di dispositivi di ancoraggio destinati all'installazione permanente, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ancoraggio puntuale TIPO A (UNI 11578) fissato alla lamiera continua di copertura, da ubicare frontalmente lo sbarco dalla scala alla marina e per garantire il collegamento alla linea vita, in totale sicurezza; - Linee flessibili di ancoraggio TIPO C (UNI 11578) completi di dispositivi di bloccaggio per fine tratta, fissati alla lamiera continua di copertura per mezzo di ancoraggi certificati. <p>La linea vita è prevista perimetralmente a tutta la copertura, al fine di garantire la manutenzione su tutta la superficie, inclusi i canali di gronda.</p> <p>La fune dovrà essere montata ad una distanza di m 2.00 da bordo della copertura con l'accortezza di operare "in trattenuta" entro tale fascia. Gli operatori dovranno essere formati per i lavori in quota e vige obbligo di utilizzo dei necessari DPI.</p>

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>	Vedere paragrafo "Accessi al luogo di lavoro"	Vedere paragrafo "Accessi al luogo di lavoro"
<i>Impianti</i>	Non sono presenti impianti in copertura.	Saranno impiegati utensili a batteria.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		Il materiale dovrà essere portato in copertura o a mano o per mezzo di idoneo mezzo di sollevamento.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		Il materiale dovrà essere portato in copertura o a mano o per mezzo di idoneo mezzo di sollevamento.
<i>Igiene sul lavoro</i>	Previo accordo con la Committenza potranno essere utilizzati i servizi igienici e i locali interni del fabbricato.	Valutare la possibilità di utilizzo di wc chimico in carico all'impresa
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		Segregazione delle aree sottostanti la copertura per allontanare terze persone dal transito in area con rischio caduta materiali dall'alto.
<i>Tavole allegate:</i>		
<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Geom. Elisa Barbieri		Marzo 2024

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

Codice scheda: **SCHEDA II-3-A**

<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>
<p>Copertura in acciaio: provvista di linee vita perimetrali</p> <p>Copertura in policarbonato: non accessibile</p>	<p>Accesso alla copertura in acciaio: per mezzo di scale alla marinara</p> <p>Accesso alla copertura in policarbonato: da sotto tramite PLE</p> <p>Coperture sprovviste di parapetti perimetrali.</p>	<p>Copertura in acciaio: utilizzo linee vita, per la fascia perimetrale da 2 metri, utilizzo in trattenuta.</p> <p>Copertura in policarbonato: intervenire da sotto, copertura non praticabile</p>	<p>Analisi della tipologia di lavoro da eseguire.</p> <p>Idoneità del piazzamento e movimentazione della macchina.</p>	<p>Secondo le indicazioni fornite dal fabbricante</p>	<p>Come prescritti dal Produttore/Installatore e riportati nel manuale d'uso e manutenzione e nella documentazione e tecnica a corredo.</p>	<p>Come prescritti dal Produttore/Installatore e riportati nel manuale d'uso e manutenzione e nella documentazione e tecnica a corredo.</p>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>
Geom. Elisa Barbieri		Marzo 2024

CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Codice scheda:

SCHEDA III-1-A

Elaborati tecnici per i lavori di: "RIQUALIFICAZIONE LATO SUD STADIO EUGANEO, PADOVA"

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Piano di sicurezza e di coordinamento	Geom. Elisa Barbieri Riviera Naviglio 30 30030 Vigonovo (VE)	Marzo 2024	Presso la Committenza	

Il responsabile della compilazione:

Firma:

Data:

Geom. Elisa Barbieri

Marzo 2024

SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA

Codice scheda:

SCHEDA III-2-A

Elaborati tecnici per i lavori di: "RIQUALIFICAZIONE LATO SUD STADIO EUGANEO, PADOVA"

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Progetto strutturale	Arch. Cristian Lazzarin via G. Mameli 649 35047 Solesino PD	Marzo 2024	Presso la Committenza	

Il responsabile della compilazione:

Firma:

Data:

Geom. Elisa Barbieri

Marzo 2024

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Codice scheda:

SCHEDA III-3-A

Elaborati tecnici per i lavori di: "LAVORI DI RIGENERAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT SAN LAZZARO, PADOVA "

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Impianti elettrici e meccanici	Ing. Davide Ferro Via Piave 16 45100 Rovigo (RO)	Marzo 2024	Presso la Committenza	

Il responsabile della compilazione:

Firma:

Data:

Geom. Elisa Barbieri

Marzo 2024

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Codice scheda:

SCHEDA III-4-A

Elaborati tecnici per i lavori di: "LAVORI DI RIGENERAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT SAN LAZZARO, PADOVA "

<i>Elenco e collocazione degli elaborati architettonici</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Elaborati architettonici	Ing. Davide Ferro Via Piave 16 45100 Rovigo (RO)	Marzo 2024	Presso la Committenza	

Il responsabile della compilazione:

Firma:

Data:

Geom. Elisa Barbieri

Marzo 2024

ALLEGATI:

La sezione Allegati è relativa a ogni documentazione utile disponibile anche durante l'esecuzione dell'opera, quale: foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc. Essa sarà completata in particolare dal coordinatore per l'esecuzione.